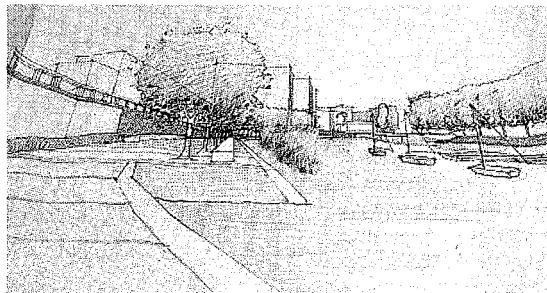


Dopo l'annullamento dei box sotterranei



Progetto Un disegno della nuova Darsena. Sopra, Matteo Salvini

Alleanza tra Lega e ambientalisti «Polo naturalistico alla Darsena»

Regalino di Natale «verde» sotto l'albero della giunta Moratti. Verde Lega. Con sfumature ambientaliste. Ieri il Carroccio milanese, insieme con Fai, Italia Nostra e Wwf, ha presentato un nuovo piano di riqualificazione della Darsena: «Vogliamo trasformarla in un polo naturalistico». No definitivo al parcheggio sotterraneo, da spostare in Porta Genova (nell'area dello scalo ferroviario). E sì al ripristino dell'acqua, a passerelle e canneti «nel rispetto dell'identità del luogo». «Questo non è il piano della sola Lega — precisa il capogruppo Matteo Salvini —, ma di un gruppo di associazioni e di tanti milanesi. Per questo lo regaliamo a Natale all'amministrazione: ne faccia un buon uso». Il progetto — che prevede il recupero delle mura spagnole lungo viale D'Annunzio, una promenade alberata con i modelli delle invenzioni

leonardesche, una marina per la scuola di canottaggio, un museo dei Navigli — è stato portato ieri negli uffici del sindaco. «Speriamo — è il commento di Salvini — che dopo le feste se ne possa parlare». Chiosa alla sentenza del Consiglio di Stato che ha dato torto al Comune per aver stracciato il contratto con Darsena spa (la società che avrebbe dovuto realizzare i box): «Porta Genova è una valida alternativa per il parcheggio. In più sarebbe l'occasione per togliere da lì la fiera di Sinigaglia, da traslocare nella nuova "oasi verde". Ma solo con gli artigiani». La priorità, comunque, resta il ritorno dell'acqua. Con il Pd, come spiega Pierfrancesco Majorino, «disponibile a collaborare» per riqualificare la Darsena. Proposta bipartisan. È proprio Natale.

A. Sac.

